

**Terzo protocollo opzionale
CONVENZIONE DI NEW YORK
SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA (CRC)**

IL RECLAMO INDIVIDUALE AL COMITATO ONU

La **Convenzione dell'ONU del 1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)**, ratificata dall'Italia con la legge n. 676/1991, si compone anche da tre protocolli opzionali.

Il terzo protocollo opzionale alla CRC è uno strumento che permette di presentare un reclamo al Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in caso di violazione dei diritti contenuti nella CRC e nei protocolli opzionali (approvato nel 2011 e in vigore per l'Italia dal 2015).

Il primo protocollo opzionale sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati fissa a 18 anni l'età minima per il reclutamento obbligatorio e richiede agli Stati parte di fare tutto il possibile per evitare che le persone sotto i 18 anni prendano parte alle ostilità.

Il secondo protocollo opzionale sulla vendita di bambini, la prostituzione infantile e la pornografia infantile regola i casi di traffico e di tratta a scopo di sfruttamento sessuale, lavoro forzato, vendita di organi (questi ultimi protocolli opzionali sono in vigore per l'Italia dal 2002).

Anche il terzo protocollo, come gli altri due, è facoltativo: un protocollo facoltativo non è altro che un trattato che integra e completa i diritti umani già contenuti in un altro trattato (in questo caso, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

Il terzo protocollo stabilisce le **modalità** per presentare un reclamo contro le violazioni commesse dalle amministrazioni, istituzioni, enti pubblici e privati dello Stato di appartenenza, che riguardano i diritti dei bambini.

Il terzo protocollo è l'**ultima garanzia** quando lo Stato non risponde in maniera efficace, quando si tratta di proteggere bambini e adolescenti. Attraverso le sue osservazioni conclusive, il Comitato darà istruzioni concrete e in questo modo aiuterà lo Stato a proteggere meglio i bambini.

IL COMITATO SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Il **Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** è un gruppo di esperti con sede a Ginevra (Svizzera), che **monitora gli Stati** che hanno sottoscritto la CRC **affinché adempiano agli obblighi che da essa derivano nei confronti di tutti i bambini e gli adolescenti** presenti sul loro territorio.

Periodicamente, **gli Stati devono presentare al Comitato un rapporto** che illustri la situazione dei diritti dei bambini nel loro paese e che descriva il dettaglio delle misure adottate per promuoverli e tutelarli. **Il Comitato**, dopo aver analizzato tali rapporti, **emette delle raccomandazioni rivolte agli Stati** (le cosiddette "osservazioni conclusive") per migliorare le modalità di protezione dei diritti fondamentali dei bambini sanciti dalla CRC.

Ai sensi della propria legge istitutiva, **l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza esprime il proprio parere sul rapporto del Governo italiano** (art. 3, lett. i), legge n. 112/2011): nel 2017, l'Autorità garante ha pubblicato il suo primo parere, che può essere consultato, in italiano e inglese, [a questo indirizzo](https://goo.gl/rjkHsn) (<https://goo.gl/rjkHsn>).

Ulteriori informazioni sul Comitato sono reperibili, in inglese, [a questo indirizzo](https://goo.gl/TWPJMO) (<https://goo.gl/TWPJMO>).

QUANDO SI PUÒ PRESENTARE UN RECLAMO?

Il sistema italiano ha l'obbligo di garantire i diritti di tutti, compresi quelli dei bambini, delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze. Quando si denuncia una situazione di violazione dei diritti della Convenzione e/o dei suoi due protocolli opzionali, il sistema deve attuare misure in grado di proteggere o di riparare il danno che tale violazione può aver causato.

Tuttavia, a volte può accadere che la soluzione definita attraverso una decisione giudiziaria non appaia rispondente all'interesse del minore. È in questo caso che, **dopo aver esaurito tutte le possibilità offerte dal sistema italiano**, si può ricorrere al Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tramite la procedura descritta dal terzo protocollo. **Il termine per presentare un reclamo al Comitato è di un anno**, a decorrere dal giorno in cui la decisione giudiziaria è stata emessa.

Va ricordato: **i fatti a cui si riferisce la/e violazione/i contenuta/e nel reclamo devono essere avvenuti dopo il 4 maggio 2016**, data di entrata in vigore in Italia del terzo protocollo (salvo che questi fatti si protraggano oltre tale data).

CHI PUÒ PRESENTARE UN RECLAMO?

Un reclamo può essere presentato da parte di **un bambino o del suo rappresentante**, ma anche da **un gruppo di persone**. Quando il reclamo è presentato per conto di una persona o di un gruppo di persone, è necessario che il reclamo avvenga con il loro consenso (bisogna presentare prova scritta di tale, per ciascuna vittima).

COME SI PRESENTA UN RECLAMO?

Per presentare un reclamo al Comitato è necessario seguire le condizioni di ammissibilità indicate nel terzo protocollo (art. 7). È importante seguire attentamente le "istruzioni", altrimenti il Comitato riterrà il reclamo "inammissibile" e non lo prenderà in considerazione.

Queste sono le condizioni che deve soddisfare un reclamo:

1) Il reclamo **non** può essere **in forma anonima**, cioè deve sempre portare il nome della persona che lo invia (il minore o il suo rappresentante).

2) Il reclamo deve essere presentato **in forma scritta** (via lettera o e-mail).

3) Il reclamo deve sempre essere collegato **alla violazione dei diritti** sanciti dalla CRC e/o dai suoi protocolli opzionali.

4) Si può presentare un reclamo relativo ad una determinata questione **una sola volta**.

5) Devono essere state **esaurite tutte le possibili soluzioni offerte dal sistema giudiziario** in Italia.

6) Il reclamo deve essere accompagnato da **prove e documenti**.

**DOVE
SI PRESENTA
IL RECLAMO**

Il reclamo deve essere inviato al Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza tramite lettera oppure via email.

L'indirizzo postale è

Petitions Team
**Ufficio dell'Alto Commissariato
delle Nazioni Unite per i diritti umani
United Nations Office at Geneva
1211 Ginevra 10, Svizzera**

L'indirizzo e-mail è

petitions@ohchr.org

COSA ACCADE SE IL COMITATO ACCETTA IL RECLAMO

Quando il Comitato sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza riceve un reclamo, lo esamina il più rapidamente possibile e, alla luce di tutta la documentazione presentata, decide se questo soddisfa tutti i requisiti di ammissibilità. Se il reclamo è ammissibile, allora il Comitato trasmette il reclamo allo Stato italiano, il quale – **entro 6 mesi** – dovrà presentare al Comitato spiegazioni o dichiarazioni scritte che chiariscano la questione e l'eventuale rimedio messo in atto.

Se è dimostrato che il sistema italiano ha violato i diritti contenuti nella CRC e/o nei suoi due protocolli opzionali, la vittima deve essere compensata dallo Stato. La compensazione può includere:

- 1. Un compenso in denaro.**
- 2. Una punizione per il danneggiante.**
- 3. Supporto per la/e vittima/e che ha/hanno subito la violazione.**

Le raccomandazioni del Comitato non sono vincolanti, ma certamente sono uno stimolo – con rilievo internazionale – affinché lo Stato italiano si impegni pubblicamente a rispettare la CRC e i suoi protocolli



LE FASI DELLA PROCEDURA



PER SAPERNE DI PIÙ

Oltre alla procedura di reclamo individuale, il terzo protocollo istituisce:

- Una procedura di reclamo interstatale, mediante il quale uno Stato può presentare al Comitato un reclamo contro un altro Stato su possibili violazioni dei diritti delle persone minori d'età.
- Una procedura di inchiesta, che prevede la possibilità per il Comitato di avviare un'indagine sulle presunte violazioni dei diritti dei bambini da parte di uno Stato.

→ Il testo del terzo protocollo può essere consultato, in italiano, [a questo indirizzo](https://goo.gl/gVPK6z) (https://goo.gl/gVPK6z).

→ Ulteriori informazioni sul terzo protocollo, in inglese, elaborate dal rappresentante speciale del Segretario generale delle Nazioni Unite sulla violenza verso i minorenni, sono reperibili [a questo indirizzo](https://goo.gl/eQEABz) (https://goo.gl/eQEABz).